Tempo Scaduto

Fuori i secondi. Il match per giungere finalmente a una conclusione per l'intervento di **Etihad Airways** in **Alitalia** si deve concludere: "Il tempo per dare risposte è finito – ha detto il **ministro dei trasporti e delle infrastrutture Maurizio Lupi** oggi a Milano, durante un convegno sul Trasporto pubblico locale -. Abbiamo chiesto di accelerare i tempi perchè ci preoccupa l'indeterminatezza che crea tensioni e incertezza". Un'incertezza che anche **Federico Ghizzoni**, l'amministratore delegato di **Unicredit**, una delle banche maggiormente esposte con Alitalia, nonché socia, insieme a Intesa San Paolo, Mps e Popolare di Sondrio, aveva stigmatizzato durante un colloquio telefonico con i vertici dell'aviolinea e cono lo stesso Lupi, affermando che la banca è disposta a "fare tutto il possibile, ma non di tutto". Una posizione forse comune agli altri soci che Lupi, con l'uscita di oggi, vuole spingere a prendere una decisione chiara ed univoca: "L'intesa con Etihad è davvero a un passo e tutti, dai soci privati alle banche, sono chiamati a fare la loro parte per far decollare l'alleanza. È serio e credibile il piano industriale della compagnia di Abu Dhabi su Alitalia, punta tutto sullo sviluppo e non possiamo perdere un'occasione simile" ha detto Lupi in un'intervista al Messaggero. Un Lupi che si toglie anche qualche sassolino dalla scarpe, attaccando chi ancora spererebbe (**Colaninno** dice qualcuno…) nel ritorno dei francesi: "Siamo un paese industriale e a vocazione turistica: il trasporto aereo è fondamentale: non disperderlo e non regalarlo a zero euro a chi ha scommesso sul fallimento'….".
Lupi ha anche ricordato che" Il governo ha fatto, e non può fare altro, ciò che è di sua competenza. Presto arriverà il **decreto per Linate** e, naturalmente e non per richieste straniere, pensiamo all'**Alta velocità** sui tre scali fulcro del nuovo piano nazionale degli aeroporti, ovvero Fiumicino, Malpensa e Venezia". Tra le iniziative prese il tavolo convocato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, **Graziano Delrio** ieri l'altro, in cui, alla fine, erano uscite parole ottimistiche: "Siamo alla quadra", "ci siamo al 90%", si diceva in ambienti finanziari e politici. Ma l'uscita di oggi di Lupi preoccupa. Perché la famosa lettera di ri(ri)sposta ad Etihad sarebbe già dovuta partire. E anche il comandante **Giovanni Galiotto**, presidente dell'ANPAC, la maggiore organizzazione sindacale dei piloti italiani, ha sottolineato come: "Senza un accordo con Etihad penso che vi sia assolutamente un rischio fallimento per Alitalia. Non da oggi i piloti ritengono che questa intesa possa essere la soluzione valida e definitiva per traguardare un futuro nel quale l'Alitalia venga definitivamente rilanciata e l'occupazione diventi stabile e non, come avviene ogni 2 o 3 anni, sempre in pericolo di nuove crisi, di nuovi tagli, di nuovi licenziamenti"

Intanto dal lato operativo sembre chei primi mesi dell’anno siano in linea con il piano di **Del Torchio**. Speriamo che, almeno questo, basti agli emiratini.